

Fondi per Rischi e Oneri e Fondi Svalutazione

Cosa sono i Fondi per Rischi ed Oneri?

Definizione

I fondi per rischi ed oneri sono **passività di natura determinata ed esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza**

Differenza dalle altre passività

- **Debiti certi** (es. TFR, debiti v/fornitori): ammontare e scadenza definiti
 - **Fondi ammortamento**: rettifiche sistematiche, non passività incerte
-

Differenza tra Fondi Rischi e Fondi Oneri

1. Fondi Oneri (Esistenza certa)

- Natura: Debiti futuri certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare o nella data di scadenza
- Origine: derivano da obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma ancora non liquidate.
- Esempi: Fondi per manutenzioni cicliche, fondi per concorsi a premi.

2. Fondi Rischi (Esistenza Probabile)

- Natura: Passività potenziali connesse a situazioni già esistenti, ma con esito futuro incerto.
 - Grado di rischio: l'evento deve essere probabile e l'importo stimabile.
 - Esempi: Fondi per cause legali in corso, fondi per controversie legali, fondi per ristrutturazioni aziendali, fondi premi ed incentivi.
-

Fondi rischi ed oneri vs altre passività

Caratteristica	Fondo rischi/oneri	Debito certo (es. TFR)	Fondo rettifica (es. F.do amm.)
Certezza dell'evento	Certo/probabile	Certo	Certo (decadimento)
Stima dell'importo	Stimabile, non certa	Determinato	Determinabile per quote
Posizione in S.P.	Passivo (B III - Fondi)	Passivo (D - Debiti)	A rettifica dell'attivo

Rischi statici vs Rischi dinamici

Rischi STATICI → FONDO

Rischi **specifici, probabili e determinabili** riferiti a eventi precisi.

Esempi:

- Causa legale in corso con esito probabile sfavorevole
- Garanzie su prodotti già venduti

Trattamento: iscritti come fondi al Passivo dello S.P.

Rischi DINAMICI → RISERVA

Rischi **generici d'impresa**: non specifici, non puntualmente determinabili.

Esempi:

- Possibili oscillazioni del mercato
- Rischio generale di impresa
- Variazioni macroeconomiche future

Trattamento: riserve patrimoniali nel Patrimonio Netto.

Esempi: rischi statici vs dinamici

Esempio	Tipo di rischio	Trattamento
Causa legale per prodotto difettoso in corso	Statico (specifico)	Fondo rischi
Rischio generico di crisi di settore	Dinamico	Riserva patrimoniale
Possibile inflazione futura	Dinamico	Riserva patrimoniale

Le 3 condizioni per iscrivere un fondo rischi

Devono ricorrere SIMULTANEAMENTE tutte e tre le condizioni

1

Specificità

Il rischio deve essere riferito a un evento preciso e identificabile, non a un rischio generico d'impresa.

2

Probabilità

L'evento futuro deve essere probabile, non solo possibile. La mera possibilità non è sufficiente.

3

Determinabilità

Deve essere possibile stimare l'importo del danno con ragionevole attendibilità.

Omettere un fondo quando le 3 condizioni sono soddisfatte = violazione del principio di prudenza

I due principi cardine

Principio di Prudenza

"Le attività al minimo, le passività al massimo razionale"

- Anticipare contabilmente le perdite prevedibili, anche se non ancora realizzate
- Non anticipare mai i profitti attesi
- Tutela degli stakeholder esterni (creditori, fisco, investitori)

Principio di Competenza

Il costo nell'esercizio in cui nasce il rischio

- I costi sono imputati all'esercizio in cui nasce il rischio, non a quello in cui si pagano
 - Indipendenza dalla manifestazione finanziaria
 - Il fondo garantisce che l'onere gravi sull'esercizio che ne ha causato l'origine
-

Errori da evitare

Omissione del fondo

Quando le 3 condizioni sono soddisfatte ma il fondo non viene iscritto.

Conseguenze:

- Sovrastima del reddito
- Violazione del principio di prudenza
- Bilancio non veritiero

Eccesso di accantonamento

Costituire fondi per rischi inesistenti per ridurre artificialmente il reddito.

Conseguenze:

- Riserve occulte (fondi neri)
- Politiche di bilancio scorrette
- Illecito civile e tributario

La prudenza richiede equilibrio: stimare, non sotto né sopra.

Fondo Rischi per Contenzioso

Definizione

Il **fondo rischi per contenzioso** è un accantonamento contabile che un'azienda iscrive in bilancio per coprire **perdite probabili** derivanti da cause legali, controversie fiscali, vertenze con dipendenti o altri procedimenti giudiziari ancora in corso.

In pratica:

- esiste un contenzioso (o una situazione che potrebbe sfociare in una causa);
- l'impresa ritiene **probabile** dover sostenere un costo futuro;
- l'importo non è ancora certo, ma può essere stimato in modo attendibile.

Il fondo viene quindi creato per rispettare il principio di prudenza, imputando il costo già nell'esercizio in cui il rischio emerge.

Fondo Rischi per Contenzioso — scritture P.D.

Esempio: causa di lavoro stimata in €30.000 al 31/12/2025 — esito probabile sfavorevole.

FASE 1 — Costituzione del fondo (31/12/2025)

(D) Accantonamento a fondo rischi per contenzioso (costo, C.E.) € 30.000

(A) Fondo rischi per contenzioso (passività stimata, S.P.) € 30.000

FASE 2 — Utilizzo del fondo (sentenza nell'esercizio successivo)

a) Esborso pari alla stima (€ 30.000): (D) Fondo rischi (A) Banca € 30.000

b) Esborso superiore (€ 35.000): (D) Fondo rischi 30.000 + (D) Sopravvenienza passiva 5.000 a (A) Banca 35.000

c) Esborso inferiore (€ 22.000): (D) Fondo rischi 30.000 a (A) Banca 22.000 + (A) Sopravvenienza attiva

Nota: se a fine esercizio la stima del rischio cambia, si adegua il fondo con un accantonamento integrativo (D) o con una rettifica a sopravvenienza attiva (A).

Contenzioso — Scenario A: esborso pari alla stima

Esempio: contenzioso civile chiuso nell'esercizio successivo. Fondo costituito: € 30.000.

L'evento si verifica con un importo pari al previsto (€ 30.000)

Scrittura in P.D. — Utilizzo del fondo

- **Fondo rischi per contenzioso** (D, P-) 30.000
 - **a Banca c/c** (A, A -) 30.000

Effetto a Conto Economico: nessun impatto. La stima si è rivelata corretta.

Contenzioso — Scenario C: esborso minore

Fondo: € 30.000 — Esborso effettivo: € 10.000 — Diminuzione: € 20.000.

L'evento si verifica con un importo minore del previsto

Scrittura in P.D. — Utilizzo parziale + Ricavo straordinario

- **Fondo rischi per contenzioso** (D, P-) 30.000
- **a Diversi** (A)
 - Banca c/c (A-) 10.000
 - **Ricavi straordinari per riduzione fondo** (R+) **20.000**

L'eccedenza del fondo confluisce a Conto Economico come ricavo straordinario.

Contenzioso — Scenario D: l'evento non si verifica

Fondo costituito: € 30.000 — Causa accolta a favore dell'impresa: nessun esborso.

L'evento non si verifica più — storno integrale del fondo

Scrittura in P.D. — Storno del fondo

▪ Fondo rischi per contenzioso (D, P-)	30.000
▪ a Ricavi straordinari (A, R+)	30.000

Riepilogo dei 4 scenari (Fondo = € 30.000):

- A: esborso pari → nessun impatto a CE | B: maggiore → costo straord | C: minore → ricavo straord | D: non si verifica → ricavo straord totale

Fondo Garanzia Prodotti

- Passività potenziale legata ai prodotti già venduti: il rischio di riparazione/sostituzione nasce con la vendita, non quando il difetto si manifesta.

Stima dell'importo

- Solitamente calcolato come % sulle vendite dell'esercizio, basata sui dati storici di difettosità.

Accantonamento

Accantonamento al Fondo Garanzia Prodotti (D, C+) a Fondo Garanzia Prodotti (A, P+)

Modalità di estinzione dell'obbligazione

- Sostituzione del prodotto: Fondo garanzia (D, P-) a Prodotti (A, A-)
 - Rimborso al cliente: Fondo garanzia (D, P-) a Banca (A, A-)
 - Riparazione affidata a terzi: Fondo garanzia (D, P-) a Debiti v/fornitori (A, P+)
-

Fondi Svalutazione

I Fondi Svalutazione sono Fondi rettificativi di attività: quando un'attività ha perso valore rispetto al costo storico.

- Capitali Fissi;
 - Rimanenze;
 - Crediti.
-

Fondo Svalutazione Immobilizzazioni — Impairment Test (OIC 9)

Si svaluta quando il valore contabile supera il valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Valore contabile

Costo storico

–

Ammortamenti accumulati

VS

Valore recuperabile

il maggiore tra:

- Fair value al netto dei costi di vendita
- Valore d'uso (VA dei flussi di cassa futuri)

Se Valore contabile > Valore recuperabile → Svalutazione immobilizzazioni (D, C+) a Fondo svalutazione immobilizzazioni (A, A-)

Esempio Svalutazione Macchinario

FONDI SVALUTAZIONE CAPITALI FISSI

MACCHINARIO	FONDO AMMORTAM.	FONDO SVALUTAZIONE
20.000	2000 2000 2000	1.000

VALORE RECUPERABILE / VENDITA
 \ UTILIZZO

IMPAIRMENT TEST:

VALORE CONTABILE

14.000



VALORE RECUPERABILE

13.000

SVALUTAZIONE = 1.000

Vendita di un cespite svalutato

Dati di partenza:

- Macchinario (costo storico): € 20.000 | Fondo amm.to: € 4.000 | Fondo svalutazione: € 1.000
- Valore contabile netto: € 15.000 | Prezzo di vendita: € 13.500 → **Minusvalenza € 1.500**

Scrittura in P.D. — Chiusura fondi e rilevazione vendita

- **Diversi**
 - Fondo ammortamento macchinario 4.000 (D, P-)
 - Fondo svalutazione macchinario 1.000 (D, P-)
 - Banca c/c 13.500 (D, A+)
 - **Minusvalenza ordinaria 1.500 (D, C+)**
- **a Macchinario** 20.000 (A, A-)

Fondo Svalutazione Crediti

- Rischio universale connesso alle vendite a credito: competenza e prudenza impongono di stimare la perdita attesa nell'esercizio in cui il credito nasce, senza attendere l'insolvenza certa.

Meccanismo contabile

- Il credito appare in bilancio al **valore presumibile di realizzo** (costo storico – fondo svalutazione).
- Scrittura: Svalutazione crediti (D) a Fondo svalutazione crediti (A).

Gestione dell'insolvenza definitiva

- Se l'insolvenza si manifesta per un importo superiore alla stima: si utilizza il fondo fino a capienza e l'eccedenza è rilevata come **Perdita su crediti** dell'esercizio corrente.
-

Fondo Svalutazione Rimanenze

Regola del minor valore tra costo e mercato

- Se il prezzo di mercato (valore netto di realizzo) scende sotto il costo di acquisto/produzione, le rimanenze devono essere svalutate.
- Applicazione del principio di prudenza: si anticipa la perdita prevedibile nell'esercizio in cui si manifesta la riduzione di valore.

Scrittura contabile

- Svalutazione rimanenze (D, C+) a Fondo svalutazione rimanenze (A, P+)

Attenzione

- Nella vendita di merci precedentemente svalutate, occorre chiudere il fondo per calcolare correttamente la variazione delle rimanenze (sia con inventario permanente che intermittente).
-

Fondo Svalutazione Crediti

- Rischio universale connesso alle vendite a credito: competenza e prudenza impongono di stimare la perdita attesa nell'esercizio in cui il credito nasce, senza attendere l'insolvenza certa.

Meccanismo contabile

- Il credito appare in bilancio al **valore presumibile di realizzo** (costo storico – fondo svalutazione).
- Scrittura: Svalutazione crediti (D) a Fondo svalutazione crediti (A).

Gestione dell'insolvenza definitiva

- Se l'insolvenza si manifesta per un importo superiore alla stima: si utilizza il fondo fino a capienza e l'eccedenza è rilevata come **Perdita su crediti** dell'esercizio corrente.
-

Svalutazione crediti — metodi e insolvenza

Metodo analitico

Stima posizione per posizione

- Analisi del singolo credito anziano o problematico
- Valutazione anzianità, solvibilità, garanzie, contenziosi
- Più preciso, adatto a portafogli concentrati

Metodo forfettario

% sul monte crediti complessivo

- Percentuale basata su perdite storiche pluriennali
- Applicato a portafogli numerosi e omogenei
- Es. 2% sui crediti totali = accantonamento dell'esercizio

Insolvenza definitiva – il fondo si utilizza fino a capienza; l'eccedenza diventa Perdita su crediti.

Es. Fondo € 5.000 – Insolvenza accertata € 7.000 → **Fondo sval. crediti 5.000 + Perdita su crediti 2.000 / Crediti v/clienti 7.000**